

## LA SITUAZIONE DELLA PROTEZIONE DEGLI UCCELLI IN ITALIA

Angewandte Ornithologie, n. 4, 1974: 141-142

In questi ultimi tre anni la protezione degli uccelli sembra abbia fatto anche in Italia notevoli progressi.

Il continuo e crescente interesse per la conservazione della natura in generale, la necessità della difesa dagli inquinamenti di ogni genere che minacciano la nostra stessa sopravvivenza e quindi anche quella della fauna compresi gli uccelli, ha notevolmente influenzato l'opinione pubblica e preoccupato l'Amministrazione centrale e periferica.

Nel frattempo nel nostro paese è stato operato il decentramento amministrativo e sono state istituite le Regioni le quali sono state chiamate non solo ad amministrare ma anche a legiferare in materia di ecologia e di caccia. È parso tuttavia necessario promulgare una legge quadro sulla fauna nell'ambito della quale dovrebbero inserirsi le disposizioni regionali in materia. Alcuni disegni di legge di difesa della fauna e quindi degli uccelli sono già stati presentati in Parlamento. D'altra parte lo stesso Governo sta elaborando un simile Progetto. Questi disegni di legge prevedono la lista degli uccelli che è consentito cacciare e quella degli uccelli dei quali è ammesso un controllo numerico per i danni da essi arrecati all'agricoltura. Tutte le altre specie, che sono il numero maggiore, comprese la maggior parte degli uccelli canori ed insettivori, sono escluse da ogni genere di caccia e di cattura.

Tali progetti prevedono inoltre l'abolizione della uccellazione e forti limitazioni della caccia ai piccoli uccelli nonché la esclusione di tutti i Falconiformi dall'elenco dei nocivi.

Su queste misure protezionistiche concordano molte Regioni, malgrado le resistenze di alcune categorie di appassionati alla piccola caccia. Comunque molte Amministrazioni regionali e provinciali hanno previsto il divieto di caccia agli Strigiformi compreso il Gufo, a tutti i Falconiformi e ad altre specie in diminuzione numerica.

Benché la situazione della protezione possa essere considerata, per taluni aspetti, ancora incerta, esiste in Italia una inequivocabile tendenza a favore della protezione degli uccelli da parte dell'Amministrazione centrale e periferica, come pure da parte della maggioranza degli stessi cacciatori.

*Augusto Toschi*